

FIRENZE



Caro Leonardo

grazie della adesione.

Per quello che riguarda le pubblicazioni che provengono dalla Soc. Bot. una volta che giunta la conferenza io non le compro più. Perché per le duplicazioni che le pubblicazioni fanno dell'orto o della Soc. importa poco; l'importante è che ci siano e che vengano accessibili agli studiosi. Con quelle biblioteche io completamente segnatamente le opere floristiche che mancano e che sono incomplete. Io credo che in questo modo le cose andrebbero bene. Per rifare i danni della Soc. si fa presto io credo; per es. nel giornale botanico vi è quella bibliografia la quale è molto poco utile

(non parlo di quella di Craxi ma della
altra) perché le recensioni sono utili quan-
do valgono a tener al convento della rien-
za ma quando si tratta di un tale
due o tre lavori servono ben poco. Li
riducano cioè ad una opera tipografica e
a una dispersione dei libri più che ven-
gono ora donati a chi fa la recensione.
Farlo questo non è bene. Apprimando
quella parte il giornale non perde nulla
della sua importanza e la opera tipog-
fica si può ridurre (o io mi immagino) d'un
paio di centinaia di lire. Le si eleva
la quota reale a 45 avremmo gi-
à avuto però circa 135 lire e
intascheremmo così 675 lire di più
all'anno: e poi si potrebbero otte-
nere la ristampa dei centi-
ci diecimila avremmo altre
2000 000 lire di più che permet-
terebbe di stampare altro di 1000
pagine. Si può dire che economie

se ne possono fare. Capirai che coi bi-
lanci così rassicurati come quelli pubbli-
cati al N. S. B. è difficile orientarsi.

Io credo che il nuovo consiglio debba propor-
ti principalmente lo scopo d'ottenere nuo-
vi soci e far rientrare i vecchi e quin-
di credo che dovrebbe fare qualche passo
in questo senso. Tu dovresti beniamini
portare almeno vicepresidente senti-
la tua cara presenza nel consiglio per-
terrebbe per a questo che un invito for-
mulato da un consiglio nel quale fosse
tu e qualche altro come Malatesta
ed es. (che ha rappresentato a Vienna
la Soc. Naturica e ci starebbe benis-
simo) avrebbe ogni certezza d'essere
accolto e vorrebbe dire il risorgimen-
to materiale e morale della Società
per d'averli fatti i debbini
Saluti cordiali.

Tuo affez.
P. Savarini